



# COSENZA



«Debiti oltre il milione e mezzo». Passa il documento sulla “circolare veloce”

## Amaco, show dell'assessore

*Mayerà ammette in consiglio comunale di aver acquistato i “nuovi” bus*

Il sindaco deve andare avanti. Ha il sostegno della sua maggioranza. Ieri, con nove voti a favore, un astenuto e sei contrari, alla fine è passato un documento che lo sprona nella strada intrapresa sulla questione trasporti. Circolare veloce Cosenza-Rende da proseguire senza indugi e nonostante lo stop della Polizia stradale. Questa in sostanza la teoria dell'amministrazione comunale: la legge va “interpretata” in maniera estensiva, l'Amaco è una spa e con i nuovi servizi produrrà utili e ci sono 35mila persone che richiedono questo servizio.

«L'Amaco – si legge nel documento approvato – assicurando questi nuovi servizi, ha nuove prospettive di intercettare una domanda di mercato molto consistente, che assicurerà notevoli introiti, utili nel futuro a consentire la realizzazione di un sostanziale pareggio di bilancio ed una migliore situazione di liquidità finanziaria». E se quello che si sta facendo è contro legge? Non proprio, spiega il consigliere di maggioranza Giovanni Quintieri: «La domanda è forte e, interpretando estensivamente la norma, anche l'università può essere considerato un luogo di interesse, come un aeroporto (che la legge prevede, ndr) e favorire lo sconfinamento in altro Comune limitrofo». Del resto, gli fa eco Commodaro, «studi dell'Università della Calabria certificano che a gravitare intorno a quell'area sono almeno 35mila persone al giorno e il 57% utilizza l'auto». E, come spiega il vicesindaco Vigna, «l'Amaco è una spa, fino ad ora abbiamo ragionato solo con le sovvenzioni regionali, ma se dimostriamo che invece possiamo farcela da soli?».

Che c'entra che poi, come spiega lo stesso Vigna, la società ad oggi conta una «situazione debitoria sotto il milione e mezzo di euro. Sui conti dell'Amaco le analisi sono premature». Trattasi, come sempre, di pesanti eredità. Rivolgendosi a Perugini



## Fiertler ha vinto la causa al Consiglio di Stato per l'ex Bocciodromo. Ora il sindaco dovrà dare spiegazioni

l'assessore ha specificato che «il Comune negli anni precedenti non ha riversato neanche un euro per sostenerla. La difficoltà è stata notevole. Con la nostra amministrazione il debito è stato ripianato con circa 5 milioni e mezzo di euro». Applausi dai suoi e incertezza nelle file della minoranza.

Ambrogio: «Ma non si doveva parlare della situazione economica della spa? La discussione è virata su circolare sì-circolare no. Leggeteli gli ordini del giorno! Il sindaco aggira l'ostacolo». Il primo a mettere l'accento sul punto era stato Franco Perri, dalle file della stessa maggioranza: «Io mi chiedo come mai il presidente si sia premiato con 20mila euro auto-assegnati. Però chiede al sindaco la testa

di Marcelli. Ma il direttore non può rimuoverlo il sindaco! Gli risponde l'assessore Mayerà, il solo ad essere rimasto ad ascoltare i presenti insieme a Vigna, poiché gli altri della giunta (sindaco compreso) erano già tutti via sin dalle prime battute. L'intervento di Mayerà è stato chiarificatore di tanti dubbi sollevati in queste settimane: «Ho comprato 4 autobus: uno pagato 20mila euro con 100mila km, nuovo, da fallimento Roma servizi. Sono tutti sotto soglia. Quattro autobus con 100mila euro, meno male che ci sono andato io, ci hanno fatto un buon prezzo, altrimenti avremmo assistito alla solita cosa delle fatture gonfiate, per autobus scadenti, invece il Comune ha risparmiato». Affermazioni che

fanno saltare sulla sedia i consiglieri Nucci e Paolini.

Inizia Nucci: «Siamo sicuri che dopo queste dichiarazioni l'assessore sarà sentito dal magistrato che ha accolto gli esposti di alcuni sindacalisti Amaco che denunciavano proprio le trattative private, invece che gli acquisti tramite gara, come da procedura». E Paolini: «Assessore, lei interpreta in pieno la filosofia di questa giunta: lei ha detto io ho comprato, al singolare. Ha detto che è andato personalmente. Quella delle fatturazioni false non è una cosa da dire. Le trattative private non stanno nelle regole delle istituzioni. Lei forse avrebbe fatto bene a sacrificare l'economicità agendo nel rispetto delle regole». Pausa.

Intanto Sacco si dimette da presidente della commissione Lavori pubblici e lascia l'aula: hanno stilato una relazione su piazza Bilotti senza nemmeno chiamarlo. Di piazza Bilotti non se ne parlerà se non alla prossima seduta di Consiglio. Inutile, se in pochi sono presenti.

Arriva la notizia che Giacomo Fiertler ha vinto la causa al Consiglio di Stato per l'ex Bocciodromo, è Nucci a darla in anteprima. Le carte si rimescolano. Ora il sindaco dovrà dare spiegazioni e soprattutto rimettere mano alla sua idea di estromettere la scuola di guida sicura da quella struttura. Si torna a parlare di Amaco, molto stancamente.

Perugini prova a mettere ordine, presentando un suo documento, il documento della minoranza. Che però non passerà: «Non siamo favorevoli alle forzature. Rispetto delle regole e compatibilità finanziaria, è ciò che vogliamo. E quindi chiediamo a sindaco e giunta di vigilare sui costi dei servizi Amaco, di puntare alla migliori scelte amministrative, impegnando il sindaco a riferire non oltre i 30 giorni. Dopo aver ascoltato Mayerà serve ancora più vigilanza».

Rosamaria Aquino

## Domani manca l'acqua in città Ancora disagi

Sospensione dell'erogazione idrica sulla condotta distributrice dell'Acquedotto del Merone a partire dalle ore 8,30 di mercoledì 25 marzo. Anche se, a dire il vero, in molte zone della città, come a Serra Spiga, l'acqua manca già da ieri pomeriggio.

Il Settore Infrastrutture del Comune di Cosenza precisa però che l'interruzione di domani si renderà necessaria per consentire la sostituzione di una saracinesca servocomandata sul piazzale del serbatoio “Merone”. Ma nulla dice sull'interruzione che si è verificata ieri.

La sospensione, che si protrarrà fino al termine dei lavori, potrà determinare una mancanza totale dell'erogazione idrica nel centro città ed una diminuzione della portata nelle aree prospicienti il serbatoio di via De Rada.

I lavori saranno realizzati in modo da ridurre al minimo i disagi per i cittadini.

L'interruzione preannunciata dal Settore Infrastrutture del Comune non provocherà disagi alla fornitura idrica dell'Ospedale civile dell'Annunziata.

Il Settore Infrastrutture ha chiesto al comando dei Vigili del Fuoco una fattiva collaborazione per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza idrica.

